Sessione II - La grande paura della meningite batterica

UN CASO DI MENINGITE FULMINANTE

M. Rassu [1]
[1]*ULSS 8 Berica Regione veneto*

Un paziente maschio , età 65 anni entra in pronto soccorso con codice rosso alle ore 11 Il paziente appare agitato , presenta rigidità nucale è tachipnoico e febbrile dal giorno precedente. Viene eseguita una emocoltura, una uro coltura , un tampone nasale e faringeo. Alle ore 13 le condizioni si aggravano improvvisamente per una asistolia, intervengono i rianimatori che dopo avere eseguito tutte le manovre del caso constatano il decesso alle ore14.
La mattina successiva si positivizza per pneumococco. l'unica emocoltura pervenuta in microbiologia
Si decide di eseguire l'autopsia per accertare la causa di morte.Il microbiologo e l'infettivologo vengono chiamati per eseguire una puntura lombare prima di procedere alla dissezione del cadavere.
Il liquor appare torbido , viene eseguito il test rapido immunocromatografico e il vetrino per la colorazione di gram che confermano entrambi la presenza di pneumococco confermata poi dall'esame colturale .L'autopsia e i successivi esami istologici confermeranno la presenza di un diffuso quadro di meningite.Si Sottolinea la rapidissima evoluzione del caso , l'importanza di eseguire gli esami microbiologici e l'utilità di procedere sterilmente alla puntura lombare postmortem . Vanno aggiornati i protocolli microbiologici anche per i rilievi autoptici.